



# GIRA la VOCE...2

*Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»*

Carissimi,

siamo in pieno avvento, tempo nel quale la Chiesa ci invita a pazientare nell'attesa perché non saremo delusi. Il Signore tornerà presto. Guardiamo al fine delle cose per trovare forza e motivo per continuare la buona battaglia della vita.

Il **16 dicembre** inizieremo in parrocchia la **novena di natale**, ci ritroveremo ogni mattina alle ore 6.30. Invito tutti a partecipare e aspetto in modo particolare i bambini. Quello che scrive un'esperienza nella vita dei piccoli non riusciranno a farlo neanche dieci anni di catechismo. La vita di tutti viene plasmata e prende la forma che gli danno le nostre scelte. Celebrare la novena insieme ai bambini significa alimentare nella nostra vita la speranza; non permettere alla sfiducia di braccare e inchiodare la nostra esistenza; ma nella notte, in qualunque notte ci troviamo a vivere, cominciare a cantare, accendere una piccola luce, pregare e chiedere aiuto a Colui che tutto può, perché non ci abbandoni, perché non dorma, perché faccia spuntare la luce, perché venga a prenderci per mano... Che regalo immenso avere qualcuno che nel buio ti insegna a cantare, ad aspettare con pazienza, che ti aiuta a saper pregare e ad essere certi che la risposta verrà... sono ormai troppi coloro che nella notte vedono solo il buio. Sono pochi coloro che nella notte attendono il giorno. Aiutate i figli ad aspettare l'alba. Anzi aspettiamo con loro il chiarore del mattino.

È anche un modo per iniziare a vivere bene questo Giubileo che è appena iniziato. Come un tempo per invocare la misericordia sul mondo, per dialogare senza posa e senza paura di osare, come fece il nostro padre Abramo, perché il Signore ci rimetta tutti in piedi con la sua bontà.

Arriva il Natale ed è bellissima quest'atmosfera che circola e ci circonda, queste luci, questa tenerezza contagiosa, questa esigenza di essere buoni, questa voglia di fare regali, di pensare alle persone che ci vivono accanto e di cercare di sorprenderle con un piccolo dono. Sì, può essere tutto superficiale e dettato dall'emozione, ma come è bello essere simpaticamente obbligati a pensare alla gioia di qualcuno. Anche se ci passa per la testa solo per pochissimo tempo, è così che bisogna vivere. È un flasch nel cuore dell'anno, non abbiamo tenuta e dopo poco ci ritroviamo nella triste e dolorosa preoccupazione per noi stessi. Ma anche se per poco, è meravigliosa questa luce che ci fa risplendere di grandezza, che ci regala nobiltà, che ci mette nel cuore la felice intuizione che vivere così è possibile. Anche se è un lampo, è magico. E forse sarebbe ancora più bello se facessimo smaterializzare tutti i regali e per quest'anno regalarci gli uni agli altri: un pó di tempo, un pó di comprensione, un pó di pazienza, una chiacchierata insieme, una passeggiata, un gesto affettuoso, una richiesta sincera di perdono, un'amnesia voluta delle offese ricevute, una visita, un gesto accogliente, sgombrare il cuore dal giudizio, liberarlo dalle invidie e dai sospetti ... abbiamo materializzato troppo l'amore. Dobbiamo ancora imparare da questo piccolo Bambino che nasce, che nonostante arrivi nudo e povero, da tutto quello che ha e si fa mangiare dalla fame di tutti, senza eccezioni e senza calcoli. Fare regali è un inizio affascinante, ma farsi regalo è il passo più bello che un uomo possa fare nella vita. Quando facciamo regali gli altri intravedono in noi le virtù, ma quando ci facciamo regalo, puro e pieno per la vita di qualcuno, gli altri vedono in me e in te il figlio di Dio.

Buon Natale carissimi. La pace del Signore possa entrare nelle vostre case e come il Papa ha aperto la porta santa quasi a spingere il Signore ad affrettarsi per correre verso tutti così anche voi spalancate tutte le porte che avete perché il Signore passando non solo si fermi, ma possa entrare e fare festa, proprio insieme a voi e con voi.

Il Signore vi benedica  
*p. Emanuele, p. Mario e p. Luigi*

# ORARI PER LA CELEBRAZIONE DEL SANTO NATALE

**Lunedì 21 dicembre 2015**

**LITURGIA PENITENZIALE Ore 20.00**

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò ...il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».  
E cominciarono a far festa.

Lc 15,20-24

**Domenica 20 dicembre 2015**

Ore 11.30 durante l'eucarestia **BENEDIZIONE** dei **BAMBINELLI**

**Giovedì 24 DICEMBRE 2015**

*Durante il giorno c'è la disponibilità dei padri per le confessioni*

**Ore 20.00 cena di Natale con gli amici stranieri**

**Ore 24.00 Santa Messa della notte di Natale**

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi di partecipare alla sua gloria nel cielo.

**Venerdì 25 DICEMBRE 2015 Natale del Signore *Solennità***

Ralleghiamoci tutti nel Signore, perché è nato nel mondo il Salvatore.

Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

**Sabato 26 DICEMBRE 2015**

SS. Messe ore 11.30 e 19.00

**Domenica 27 DICEMBRE 2015 *Festa della famiglia***

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

*Dopo la S. Messa delle ore 19.00 ci sarà la benedizione delle famiglie*

*La festa continua con la **TOMBOLA** e la **condivisione** nel salone parrocchiale.*

*Portiamo qualcosa da mangiare e da consumare assieme*

**Giovedì 31 DICEMBRE 2015**

ore 18.30 Vespri solenni con canto del **TE DEUM**

S. Messe ore 19.00

## Venerdì 1 GENNAIO 2016

*Maria SS. Madre di Dio solennità*

O Dio, che mediante la feconda verginità della beata Maria, hai conferito al genere umano il beneficio dell'eterna salvezza: concedici, Te ne preghiamo: di sperimentare in nostro favore l'intercessione di Colei per mezzo della quale ci fu dato di ricevere l'autore della vita:  
il Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio:  
Che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

## Domenica 3 GENNAIO 2016

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

## Mercoledì 6 GENNAIO 2016 Epifania de Signore *solennità*

Al vedere la stella provarono una grandissima gioia

O Dio, che oggi rivelasti alle genti il tuo Unigenito con la guida di una stella, concedi benigno che, dopo averti conosciuto mediante la fede, possiamo giungere a contemplare lo splendore della tua maestà.

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

**Ore 16.00 per tutti i bambini c'è ... L'arrivo dei Magi**

## Venerdì 8 GENNAIO 2016

Primo venerdì del mese

**Ore 18.00 Esposizione eucaristica e Vespri, Adorazione, con possibilità di confessarsi**

**Ore 21.00 S. Messa**

## Domenica 10 GENNAIO 2015

**Battesimo del Signore *fešta***

Dio misericordioso concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli

**SS. Messe ore 11.30; 19.00; ore 10.00 chiesetta dei Rocchi**

**CATECHISMO** Con i ragazzi e i genitori ci incontreremo il 14 e il 21 dicembre e riprenderemo i nostri incontri lunedì 11 gennaio 2016. Ricordo che quando non c'è catechismo la chiesa rimane aperta, perché il Signore non va in ferie. La vita cristiana si vive anche quando ci sono le vacanze. Anzi molti non lo fanno più, ma le vacanze e i giorni festivi sono una opportunità per vivere con la famiglia e per celebrare con gioia la nostra fede.

# MA TU CHE TI DICI CRISTIANO, SAI CHI SEI?

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, «e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo» (cfr. Ef 2, 5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4, 22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricordati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

*Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa*

## PELLEGRINAGGIO A MATERA

L'espressione più alta dell'arte rupestre sviluppatasi nel territorio della città di Matera è nelle decine di chiese (155 oggi accertate) scavate nel tufo. Eremi, cenobi, cripte, laure e basiliche ipogee, molto spesso affrescate, disseminate sull'altopiano murgico e lungo i suoi precipizi o inglobate nel tessuto urbanistico dei Sassi di Matera. Un patrimonio di notevole importanza. Queste chiese risalgono per buona parte all'Alto Medioevo, al periodo in cui la Lucania era contesa tra i domini bizantini e longobardi e si andava affermando un importante fenomeno nella società cristiana dell'epoca: il monachesimo.

Sabato 2 e domenica 3 APRILE 2016

Prenotarsi da MARIO TOCCI (Cell. 3385634417)

acconto €50 costo totale a persona €120

*è sconsigliato a chi fa fatica a camminare*

Parrocchia Universitaria S. PAOLO APOSTOLO  
Via P. Bucci, 10 – 87036 Rende COSENZA Tel. 0984/839785